



Assemblea Generale dei Soci

Anno di attività 2024



Cuneo, 12 giugno 2025
Sala Incontri ARA Piemonte

Programma della Relazione Tecnica

Relazione del Presidente	3
--------------------------	---

I RISULTATI DELL'ANNO 2024

01 LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Soci di Ara Piemonte	9
Anagrafe Zootecnica	10
Anagrafe Equina	11
Controlli Funzionali e Raccolta dati	12
Consistenze e dati produttivi patrimonio zootecnico	16
Mostre e Manifestazioni	23

02 LE ATTIVITA' COMMERCIALI

Recapito vendita seme e prodotti per la zootecnia	26
Servizio Controllo Impianti di Mungitura, Marche auricolari e Materia Prime	28
Progetto Pura Lana Piemontese	31
ARAP Consulenze	32
ARAP <i>Lab</i>	37

03 PROGETTO LEO

41

04 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI ARA PIEMONTE

Organi Sociali	42
Sedi	45
Organigramma	46

Relazione del Presidente

Cari Colleghi,
Spett.li Autorità,

rivolgo un caloroso saluto a nome del Comitato Direttivo dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte e della Liguria a tutti Voi presenti.

La nostra Assemblea ci impegna come tutti gli anni nell'approvazione del bilancio, quest'anno inoltre coincide con il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2025-27 la cui elezione è avvenuta nel corso della precedente parte dell'odierno incontro assembleare. A questo riguardo colgo l'occasione per ringraziare, per l'impegno prestato, i Consiglieri uscenti ed augurare buon lavoro al nuovo Consiglio.

Sono già passati tre anni dall'insediamento del Comitato Direttivo in carica che ha terminato il proprio mandato. In questo triennio di Presidenza ho potuto contare su una squadra di consiglieri pronta e disponibile che ha saputo affrontare le nuove sfide con competenza e determinazione.

La Presidenza di ARAP, nel corso del mio mandato, è stata decisamente impegnativa ma è stata per me, da un lato, motivo di orgoglio e, dall'altro, un grandissimo onore per aver avuto la possibilità di rappresentare gli oltre 6 mila soci piemontesi e liguri dell'ARAP, portando avanti ogni giorno i servizi e le iniziative tecniche che rivestono un ruolo fondamentale per il proseguimento delle nostre aziende.

Oggi desidero ringraziare tutti i collaboratori della nostra Associazione dipendenti e consulenti motore trainante dell'ARAP, i soci allevatori per la fiducia che ci hanno riservata ed in particolare ringrazio i nostri direttori: il Dottor Tiziano Valperga e il Dottor Gianfranco Drigo. Da novembre scorso è infatti iniziata la collaborazione tra due figure dirigenziali con l'inserimento del Dottor Drigo. Questo affiancamento è stato programmato nell'ottica di garantire continuità operativa e crescita ad una Associazione interregionale complessa ed articolata come l'ARAP, ciò in considerazione del prossimo pensionamento del Dottor Valperga.

In questi mesi Drigo e Valperga congiuntamente hanno effettuato un lavoro importante mirato a consolidare le attività istituzionali, caratterizzate da una progressiva riduzione dei finanziamenti, ed a incrementare le attività commerciali con iniziative strategiche che avremo modo di approfondire nel corso dell'odierna Assemblea.

È doveroso ricordare che la nostra Associazione ha dovuto affrontare degli ultimi anni molte difficoltà, a partire dal progetto di riorganizzazione su base regionale delle attività in precedenza svolte dalle APA, progetto attuato a livello nazionale. Non è stato facile adeguare le attività dell'ARAP alla drastica riduzione delle risorse pubbliche. La riorganizzazione ha consentito, nonostante i tagli, di mantenere i servizi istituzionali in maniera capillare su tutti i territori e per tutte le tipologie di allevamenti. L'Associazione Regionale ha operato per migliorare l'efficienza interna, ottimizzando l'operato del personale, con particolare riferimento al lavoro di ufficio, razionalizzando le sedi periferiche, unificando i laboratori, acquisendo l'attività istituzionale della Liguria e sviluppando i servizi tecnici e commerciali non finanziati. Il miglioramento dell'efficienza c'è stato, questa efficienza dovrà essere costantemente monitorata e per quanto possibile ulteriormente incrementata.

Per i risultati conseguiti con la riorganizzazione ringrazio gli amministratori che mi hanno preceduto e allo stesso modo ringrazio i responsabili dei vari comparti operativi dell'ARAP: capi area, responsabili del laboratorio, responsabili amministrativi, ecc. Grazie alla loro dedizione l'ARAP si è potuta riorganizzare ed oggi è in grado di garantire la presenza dei tecnici controllori nei nostri allevamenti e di assicurare l'erogazione di innumerevoli servizi sia istituzionali: anagrafi, controlli funzionali, consulenze, analisi di laboratorio, che commerciali: recapiti, SCM commerciale, marche auricolari a tutti i comparti zootecnici con importanti ricadute su tutte le filiere collegate.

Per quanto riguarda l'andamento dei vari comparti nell'ultimo anno abbiamo registrato la ripresa dei prezzi del settore carne, ripresa che ha dato una boccata di ossigeno agli allevatori, in particolare a quelli che allevano la nostra pregiata razza Piemontese. Non dobbiamo dimenticare le centinaia di allevamenti della razza Piemontese che negli ultimi tre-quattro anni hanno chiuso in seguito alla forte crisi, determinata dal pesante calo dei prezzi degli animali alla stalla. Per anni il trend delle aziende di Piemontese iscritte è stato positivo, con un aumento costante anno dopo anno. Nel periodo dell'emergenza covid i prezzi dei capi alla stalla sono crollati e successivamente, complice il conflitto russo-ucraino e la siccità, i costi di produzione sono esplosi. Questi fattori hanno determinato una crisi che è durata anni e che ha determinato la chiusura di quasi 400 aziende che allevano la razza bovina Piemontese.

A fronte della crisi l'ARAP si era attivata, in collaborazione con l'ANABORAPI, per organizzare tavoli di lavoro coinvolgendo la filiera (organizzazioni, associazioni, cooperative, consorzi ecc.) al fine di ricercare strategie rivolte a difendere e incrementare la competitività del comparto della Piemontese. Abbiamo però constatato che il settore della Piemontese non era ancora pronto a collaborare in maniera unitaria per la sostenibilità economica della filiera e garantire una equa ripartizione del valore aggiunto del prodotto carne certificata di razza Piemontese.

Oggi fortunatamente il prezzo dei capi di Piemontese alla stalla è buono e non si vedono segnali negativi nel breve periodo, anche grazie a fattori contingenti come il calo delle fattrici e la riduzione dell'offerta di carne e ristalli.

Per quanto riguarda gli alpeggiatori, che proprio in questo periodo stanno monticando i propri capi verso le nostre vallate, constato il persistere della grave problematica legata ai predatori, cioè ai lupi. In questo ambito la nostra linea politica è sempre stata una sola, limitare la presenza del predatore, con abbattimenti programmati e mirati. Senza una gestione oculata dei predatori risulterà impossibile garantire continuità alle attività degli alpeggiatori e a chi pratica il pascolo, con ripercussioni gravissime nell'ambito del presidio e del mantenimento dei nostri territori non solo montani. Dopo il recente declassamento del Lupo (livello di protezione) in ambito Europeo ed il recepimento della direttiva da parte degli stati membri, la questione passa ora alle istituzioni regionali, siamo fiduciosi che si possa iniziare a programmare interventi di contenimento mirati ma, allo stesso tempo, siamo consapevoli che l'iter sarà ancora lungo e non privo di intoppi.

Per quando riguarda il comparto bovini latte possiamo constatare con soddisfazione che il lavoro fatto nel corso degli anni da tutta la filiera ha garantito buoni risultati anche nel 2024. La filiera latte da molti anni riconosce un prezzo latte alla stalla che, nella sostanza, segue l'andamento dei costi di produzione con oscillazioni contenute a vantaggio della continuità delle imprese zootecniche. Sottolineo che, per il conseguimento di questi risultati il Progetto di monitoraggio della qualità del latte, che da oltre 35 anni coinvolge l'ARAP, ha svolto e svolgerà un ruolo importante.

Nel comparto ovino devo constatare con mio rammarico che la situazione è tutt'altro che ottimale. Il comparto evidenzia da tempo problematiche importanti: l'epidemia della blue tongue, i casi di brucellosi, che si sono manifestati nell'Alessandrino ed in Liguria, che hanno indotto all'applicazione obbligatoria del bolo identificativo, la problematica dei predatori, ecc. Tutte queste criticità inducono gli allevamenti, in particolare stanziali e di piccole dimensioni, a chiudere con perdite irreversibili nell'ambito del mantenimento della biodiversità, dei prodotti tipici, del presidio e tutela del territorio.

Ricordo che la scorsa estate l'epidemia della blue tongue ha determinato un'elevata mortalità di ovini, oltre a problemi di vario genere sui bovini. Dopo una prima allerta in Piemonte il virus della blue tongue si è diffuso in tutti i territori in particolare del nord Italia. Questa epidemia è ritornata nei nostri territori con una nuova variante (sierotipo 8) anch'essa difficile da contenere. Le difficoltà nel contenere la febbre catarrale (blue tongue) è dovuta all'esistenza di molteplici sierotipi ed al fatto che il virus si diffonde tramite vettori (insetti ditteri, genere culicoides). Questa emergenza sanitaria è risultata essere particolarmente problematica in quanto non si avevano a disposizione le necessarie quantità di vaccini.

L'ARAP si è attivata e, grazie ad una stretta collaborazione tra ASL ed Istituto Zooprofilattico, una volta finite le scorte presenti sul nostro territorio è stato possibile reperire e consegnare ulteriori dosi del vaccino provenienti dalla Spagna. Con l'arrivo del freddo, che impedisce la circolazione del vettore, l'emergenza è rientrata, ma con la prossima estate alle porte dobbiamo tenerci pronti per una possibile diffusione della blue tongue anche con altri sierotipi oggi non presenti in Italia.

Alcuni progetti importanti portati avanti dal Sistema Allevatori in questi anni stanno volgendo al termine. Mi riferisco al Progetto lana, finanziato per due annualità dalla Regione Piemonte, che terminerà in questo mese. Questo Progetto, strutturato per monitorare la qualità della lana suda di piemontese delle varie razze, ha consentito agli allevatori di collocare la lana senza sostenere costi per il suo smaltimento. Il Progetto ha anche sondato la possibilità di valorizzare le varie tipologie di lana al fine di conseguire almeno le risorse necessarie per coprire i costi di tosatura e di conferimento. Sono al vaglio verifiche con gli operatori della filiera lana per sondare soluzioni nell'ambito dell'attivazione di iniziative-progetti volti a promuovere l'economia circolare.

Per quanto riguarda il Progetto Leo, che ha consentito la raccolta di una importante mole di dati extra controlli funzionali con creazione di una piattaforma Open Data, occorre evidenziare che dal 2024 le risorse stanziate dal Ministero per questo Progetto hanno subito una forte riduzione. Per il 2024 e auspichiamo anche per il 2025 il Ministero, grazie all'interessamento dell'AIA, ha stanziato risorse con un taglio dell'ordine del 65-70% per consentire, principalmente, una importante attività di analisi per la determinazione di parametri di interesse zootecnico. La piattaforma Open Data, che raccoglie innumerevoli informazioni relative al comparto zootecnico, consente di attingere dati permettendo l'elaborazione e lo scambio di informazioni utili, oltre che per migliorare le performance delle nostre aziende, anche per monitorare la salute e il benessere degli animali, la sicurezza alimentare, la sostenibilità ambientale e così via. Auspichiamo che questo strumento, funzionale al sostegno del nostro Sistema, possa trovare continuità nel prossimo futuro.

Con il 2024 è entrato a regime il nuovo metodo per la determinazione della spesa ammessa e del relativo contributo inerente all'attività di raccolta dati (controlli funzionali) cosiddetto "a costi standard" che ha sostituito il precedente metodo "a Forfait". Questo nuovo metodo suddivide e determina la spesa ammessa in costi diretti, collegati alla raccolta dati (visite e

attrezzature dei tecnici, analisi, ecc.) e in costi indiretti (costi di ufficio, amministrazione, ecc.). I costi diretti possono pertanto essere determinati solo per la tipologia di controlli ammessi a finanziamento vale a dire al massimo la tipologia AT5 (nove controlli/anno). I controlli aggiuntivi necessari per tipologie di controllo che prevedono maggiore frequenza di visite non accedono al finanziamento. Pertanto, a fronte della suddetta situazione, l'ARAP ha dovuto giocoforza incrementare la quota per i controlli AT4 / (11 controlli anno) di 2€/capo, portandola da 9€ a 11€.

Una scelta che ci è risultata difficile da intraprendere ma obbligata. Allo stesso tempo abbiamo dovuto adattare la base imponibile per il calcolo delle quote (il numero dei capi sui quali applicare le quote) a quella che è la base imponibile adottata a livello nazionale dalle associazioni nazionali e dalle associazioni regionali, prendendo in considerazione i capi mediamente presenti, rispetto al metodo applicato finora, che conteggiava i capi mediamente controllati.

Si tratta del primo adeguamento al rialzo delle quote dal 2013 ad oggi, peraltro applicato ad attività non più finanziate. Sottolineo che con la regionalizzazione si sono adottate le quote all'epoca applicate dall'APA di Cuneo facendo beneficiare a tutte le altre realtà territoriali importanti riduzione delle quote fino ad allora in vigore.

Vorrei ricordare a tutti che nel dicembre del 2024 a Roma il Comitato Direttivo dell'AIA, del quale sono componente, ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti delle associazioni allevatori. Il rinnovo ha comportato l'aumento delle retribuzioni del 5,8%, al fine di recuperare parte dell'inflazione che si è determinata negli anni di riferimento. L'aumento determinerà un incremento del costo del lavoro dipendente ARAP di oltre 300.000€. Un ulteriore stimolo per continuare il percorso intrapreso di ottimizzazione dell'utilizzo delle nostre risorse, eliminando gli sprechi e perseverando nel contenere le perdite conseguenti ai crediti insoluti. Una problematica, quella dei crediti insoluti o pagati con molto ritardo, che negli anni è stata via via contenuta grazie al grande lavoro svolto dall'Amministrazione. Risulterà determinante conseguire il pagamento delle quote e dei servizi nei tempi stabiliti.

Il bilancio, che oggi portiamo all'approvazione, evidenzia costi riconducibili agli interessi passivi decisamente gravosi. Questi costi potrebbero essere verosimilmente azzerati a vantaggio del potenziamento dei servizi rivolti ai nostri associati e non solo.

È importante oggi ricordare che a febbraio 2025 l'ARAP ha costituito una nuova Società denominata ARAP Piemonte Servizi s.r.l. (socio unico ARAP) alla quale sono state conferite, con relativo passaggio del personale, le attività commerciali afferenti ai recapiti ed al servizio SCM commerciale. La scelta strategica è stata effettuata, da un lato, per potenziare le attività commerciali e, dall'altro, per scongiurare la condizione di prevalenza, in termini di introiti ARAP, delle attività commerciali rispetto a quelle istituzionali. Questa eventualità avrebbe posto in serio rischio la continuità dei servizi istituzionali dell'ARAP mantenuti e sviluppati nel tempo con grande impegno nel tempo come più volte oggi ribadito. Ringrazio il Dottor Cartaino, collaboratore ARAP, per il contributo fornito nell'ambito di questa importante operazione.

Un altro settore a cui vogliamo garantire traiettorie di futuro positive è quello relativo al supporto che, con la Società APA GSZ, svolgiamo in ambito di garanzia assicurativa a favore del comparto zootecnico. Auspichiamo a questo riguardo che a livello Ministeriale vengano sbloccati i finanziamenti a supporto delle polizze sottoscritte dagli allevatori, fermi ormai

da troppo tempo e che, negli ultimi anni, hanno fatto venir meno l'interesse su questo importante strumento di garanzia.

In conclusione, Vi dico che abbiamo davanti a Noi un futuro complesso, ricco di sfide impegnative e per questo stimolante; starà a noi essere capaci di leggere la realtà e interpretare le esigenze del settore al fine di poter dare risposte e certezze non solo al mondo imprenditoriale, ma alle aspettative di una moderna e sempre più consapevole Società.

A questo punto Vi ringrazio per l'attenzione, e rivolgo un sentito ringraziamento a tutti gli enti con i quali l'ARAP ha collaborato: Regione Piemonte, Regione Liguria, associazioni, organizzazioni professionali, consorzi, amministrazioni comunali e auspico che nel prossimo futuro ogni membro del Comitato Direttivo, che oggi verrà eletto, prenda a cuore la causa dell'ARAP, tenendo a mente cosa si è fatto in tutti questi anni e cosa si potrà fare per garantire continuità all'ARAP, un'Associazione unica e fondamentale per noi allevatori.

01 Le attività istituzionali

Soci di Ara Piemonte

Anagrafe Zootecnica

Anagrafe Equina

Controlli Funzionali e Raccolta dati

Consistenze e dati produttivi patrimonio zootecnico

Mostre e Manifestazioni



01 Le Attività Istituzionali

L'attività cosiddetta *Istituzionale* svolta dall'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte si compone di varie funzioni svolte sui territori piemontese e ligure in favore degli Associati ed in armonia con le direttive dell'Associazione Italiana Allevatori, del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, della Regione Piemonte, della Regione Liguria e dei vari Enti con cui ARA Piemonte collabora.

I Soci di ARA Piemonte

Gli Allevatori associati all'ARA Piemonte sono presenti su tutto il territorio piemontese e ligure e rappresentano le varie specie e razze di carattere zootecnico allevate ed i rispettivi indirizzi produttivi.

In **Tabella 1** è possibile esaminare il numero e l'andamento dei Soci di ARA Piemonte.

Tabella 1. *Distribuzione dei soci di ARA Piemonte dal 2013 al 2023 (origine dati: ARAP)*

STA	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2013
ALESSANDRIA	257	256	262	263	269	271	270	208
ASTI	365	377	391	403	421	418	432	397
CUNEO	2.513	2.473	2.607	2.659	2.720	2.757	2.781	2.732
NOVARA E VCO	376	364	348	322	305	295	293	260
TORINO	1.763	1.783	1.791	1.807	1.816	1.814	1.819	1.635
VERCELLI E BIELLA	526	535	536	524	522	518	522	465
LIGURIA	464	427	353	327	329	323	302	-
TOTALE	6.264	6.215	6.288	6.305	6.382	6.396	6.419	5.697

Dall'esame della tabella 1 si evidenzia un andamento in crescita dal 2013 al 2019/20 successivamente si è determinato un calo degli associati conseguente alla crisi post-covid, in particolare dei soci della razza bovina Piemontese.

Nella **tabella 2** è riportato l'andamento dei "capigrossi" presenti e controllati in Piemonte e in Liguria, da cui si può evincere con leggero incremento rispetto al 2023.

Tabella 2. *Andamento “capigrossi” in Piemonte e Liguria (origine dati: AIA)*

	2024	2023	2022	2021	2019	2017	2015	2013
Numero CAPIGROSSI * in PIEMONTE e LIGURIA	239.424	237.133	245.018	242.111	236.734	225.794	214.376	197.921

* tutti i capi controllati vengono rapportati al capo bovino da latte con specifici parametri stabiliti sulla base delle caratteristiche dei singoli controlli delle varie specie e razze allevate (capo bovino da latte adulto pari a 1 “capogrosso”)

L’Anagrafe zootecnica

La gestione dell’anagrafe zootecnica da parte di ARA Piemonte su delega degli Allevatori è rimasta un’attività importante anche nell’anno 2024. Il servizio è svolto in particolar modo per gli allevamenti iscritti al Libro Genealogico per i soggetti delle specie bovina, ovi-caprina e, ultimamente, anche suina.

In **Tabella 3** è riportata la distribuzione del numero di allevamenti che, nei vari anni, hanno delegato ARA Piemonte nella gestione dell’attività e suddivisi per ogni Sezione Territoriale Allevatori; l’andamento dell’ultimo anno conferma una sostanziale stabilità dell’attività in termini di allevamenti seguiti.

Tabella 3. *Distribuzione degli Allevamenti seguiti in ambito Anagrafe Zootecnica (origine dati: ARAP)*

STA	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2016
ALESSANDRIA	88	96	97	99	105	105	113	96
ASTI	93	101	104	102	107	112	119	113
CUNEO	1.059	989	1.007	1.111	1.027	1.054	1.067	1.177
NOVARA E VCO	169	170	159	133	121	119	126	112
TORINO	464	482	501	510	535	555	583	637
VERCELLI E BIELLA	225	234	248	252	254	249	255	242
LIGURIA	215	192	160	170	179	176	123	-
TOTALE	2.313	2.264	2.276	2.377	2.328	2.370	2.386	2.377

Come già ricordato nelle precedenti edizioni della Relazione tecnica il servizio connesso all'Anagrafe zootecnica si è ammodernato in relazione ai nuovi impegni e alle nuove responsabilità crescenti conseguenti al preciso rispetto delle tempistiche previste dalla normativa, anche ai fini del riconoscimento dei premi comunitari, ivi inclusa l'introduzione del modello 4 e del modello 7 (alpeggio). L'introduzione del servizio **centralizzato telefonico dedicato** ha agevolato e velocizzato l'attività dell'anagrafe, consentendo agli allevatori di comunicare direttamente gli eventi rispettando le tempistiche, via via più restringenti, stabilite dalla normativa.

L'Anagrafe Equina

È proseguita l'attività in capo all'anagrafe equina attraverso la registrazione dei soggetti nuovi nati, l'emissione dei nuovi passaporti, l'aggiornamento dei passaggi di proprietà, dei duplicati così come delle schede di macellazione, ecc.

In **Tabella 4** sono riportati i dati più significativi dell'attività svolta.

Tabella 4. *Distribuzione degli Allevamenti seguiti in ambito Anagrafe Equina (origine dati: ARAP)*

STA	Identificazioni		Passaporti		Passaggi di Proprietà		Duplicati e macellazioni	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
ALESSANDRIA	164	168	34	59	259	332	30	12
ASTI	142	180	15	20	197	320	29	32
CUNEO	371	462	29	66	644	633	63	51
NOVARA E VCO	58	149	31	112	131	308	16	33
TORINO	374	348	71	86	558	654	72	95
VERCELLI E BIELLA	136	62	33	25	262	141	31	12
LIGURIA	231	419	32	45	382	551	60	56
TOTALE	1.476	1.788	245	413	2.433	2.939	301	291

L'attività svolta nel 2024 mostra di fatto una leggera flessione rispetto alle pratiche seguite rispetto al 2023.

Controlli Funzionali e Raccolta dati

Nel corso del 2022 sono stati sottoposti a Controllo funzionale **339.163** capi (**Tabella 5**) e **5.538** allevamenti (**Tabella 6**); dall'esame delle due tabelle emerge una contrazione sia in capo al numero di capi sia in capo al numero di allevamenti, situazione derivante da un accorpamento degli allevamenti, dei capi allevati ma anche a causa della cessazione delle attività per le realtà produttive medio-piccole.

Tabella 5. *Andamento nel numero di Capi sottoposti ai Controlli Funzionali in Piemonte e Liguria (origine dati: AIA)*

	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2016
BOVINI LATTE	145.086	143.666	146.715	144.324	139.964	139.491	137.677	129.982
BOVINI CARNE	162.903	164.923	168.892	170.655	170.259	166.510	161.526	152.849
CAPRINI	4.026	4.725	5.579	6.491	7.745	8.624	8.385	5.886
OVINI LATTE	1.405	2.292	2.604	2.614	2.712	2.544	2.760	2.406
OVINI CARNE	24.319	25.688	23.614	18.046	19.009	19.311	22.379	18.240
SUINI	379	377	377	258	291	470	470	400
BUFALINI	1.405	1.116	1.094	1.131	1.112	1.554	1.564	1.419
TOTALE	339.163	342.787	348.875	343.519	341.092	338.504	334.761	311.661

Tabella 6. *Andamento nel numero di Allevamenti sottoposti ai Controlli Funzionali in Piemonte e Liguria (origine dati: AIA)*

	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2016
BOVINI LATTE	1.144	1.170	1.217	1.231	1.241	1.278	1.225	1.264
BOVINI CARNE	4.013	4.084	4.161	4.239	4.264	4.331	4.188	4.083
CAPRINI	34	38	46	55	62	69	66	58
OVINI LATTE	20	26	29	33	35	34	35	37
OVINI CARNE	310	318	301	287	301	327	304	245
SUINI	14	11	11	15	12	7	7	8
BUFALINI	3	3	3	3	3	4	4	4
TOTALE	5.538	5.650	5.768	5.863	5.918	6.050	5.829	6.040

Le **diverse tipologie di controllo funzionale** utilizzate per il comparto bovino nel 2024 e riconosciute in ambito ICAR sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente e sono di seguito sintetizzate:

LATTE

- Controllo A4: frequenza da 25 a 33 giorni e rilevamento della produzione su tutte le mungiture effettuate nella giornata con presenza del controllore; prelievo proporzionale sulle mungiture effettuate;
- Controllo ATJ: frequenza da 26 a 33 giorni (AT4J) oppure frequenza da 32 a 40 giorni (AT5J) utilizzato nelle Aziende dotate di lattometri elettronici omologati. Le produzioni vengono rilevate in una mungitura dal controllore e l'altra o le altre raccolte direttamente dai lattometri elettronici. È prevista la presenza del controllore e prelievo effettuato con obbligo di alternanza Mattino/Sera o Mattino/Pomeriggio/Sera;
- Controllo AT4: frequenza da 25 a 33 giorni con rilievo delle produzioni e prelievo su una sola mungitura con obbligo di alternanza Mattino/Sera o Mattino/Pomeriggio/Sera;
- Controllo AT5: frequenza da 32 a 40 giorni con rilievo delle produzioni e prelievo su una sola mungitura con obbligo di alternanza Mattino/Sera o Mattino/Pomeriggio/Sera. Su questo metodo il sistema di finanziamento a forfait parametrizza tutta la spesa ammessa a contributo;
- Controllo AT6: frequenza da 38 a 46 giorni;
- Controllo ROBOT: prelievo e raccolta dati con frequenza da 26 a 33 giorni utilizzando i prelevatori autorizzati, con frequenza AT4, AT5 o AT6. Prelievo proporzionale totalmente automatizzato;
- Il servizio Controllo Impianti di Mungitura (SCM) istituzionale si è confermato essere un servizio strategico e funzionale per gli allevamenti in quanto consente di verificare il corretto funzionamento dell'iter di mungitura, e correggere quindi eventuali problematiche di carattere tecnico che potrebbero essere lesive per la salute della mammella dell'animale. Importante il ruolo del servizio SCM per i controlli iniziali e di verifica negli allevamenti seguiti dal servizio di consulenza di ARA Piemonte MASTI-STOP, sia per la parte statica che dinamica.

CARNE

- Controllo AR8N: visita all'incirca ogni 8 settimane per il rilievo dei dati riproduttivi (Barà-Pustertaler, Pezzata Rossa linea carne, Piemontese);
- Controllo AR13N: visita all'incirca ogni 13 settimane per il rilievo dei dati riproduttivi (per la Piemontese);
- Controllo AR4: visita all'incirca ogni 4 settimane per la razza Piemontese;
- Controllo AR26N: visita all'incirca ogni 6 mesi per il rilievo dei dati riproduttivi (Barà-Pustertaler, Pezzata Rossa linea carne, Pezzata Rossa d'Oropa, Valdostana Pezzata Rossa linea carne; Highlander, Blond D'Aquitaine);
- Controllo AT13P: visita all'incirca ogni 3 mesi per il rilievo dei dati riproduttivi ed eventuale pesatura dei soggetti (Chianina, Limousine, Charolaise, ecc.);

OVINI e CAPRINI

I controlli funzionali degli ovini da latte hanno riguardato prevalentemente gli ovini della razza delle Langhe; per quel che riguarda le capre da latte i controlli sono stati effettuati prevalentemente negli allevamenti che allevano razze Saanen, Camosciata e Roccaverano.

Più in generale, sempre in merito all'attività istituzionale dei controlli funzionali, il Sistema Allevatori pone da tempo molta attenzione all'innovazione, al miglioramento dei servizi ed al contenimento dei costi unitari dell'attività di raccolta e gestione dei dati. In quest'ottica ricordiamo come nel 2014 sia andato completamente a regime, nell'ambito dell'attività dei Tecnici di campagna, l'uso di SIAL-FC che, grazie anche ai nuovi cattura-dati connessi direttamente al server AIA, permette di "chiudere" il controllo funzionale in allevamento con una più fruibile e veloce elaborazione dei dati aziendali ad uso dell'allevatore, il quale può disporre appunto dei dati organizzati in appositi elaborati (es. sintetico collettivo). SIAL-FC ha permesso di contenere, in misura importante il costo del personale d'ufficio ARA Piemonte.

Per quel che riguarda la gestione aziendale ricordiamo l'introduzione del programma "*Si@lleva*", predisposto dall'AIA senza costi aggiuntivi a carico degli allevamenti, che ha sostituito il programma "Cincinnati". Questo nuovo software "on-line" si sta rivelando valido sia per quel che riguarda la facilità di utilizzo, il costante upgrade di dati provenienti da diverse banche dati/servizi del Sistema Allevatori e sia per quel che riguarda la qualità e l'utilità degli elaborati disponibili in allevamento.

Analoghi programmi sono stati da tempo predisposti dall'ANaBoRaPi anche per quanto riguarda il comparto carne (WEB GAP). Occorre sottolineare inoltre che con l'introduzione della selezione genomica si stanno ottenendo ottimi risultati sia per quel che riguarda il miglioramento genetico della linea maschile (incremento indice) sia della linea femminile (scelta mirata delle madri di toro).

Consistenze e dati produttivi settore bovino da latte

Nell'ambito del quadro regionale piemontese e ligure anche nel 2024 sono state registrate performance di rilievo dal punto di vista produttivo per le varie razze bovine allevate in rapporto ai dati nazionali. La pluralità di razze presenti sul territorio garantisce un'importante diversificazione non solo in termini genetici, ma anche per quanto riguarda la diversa qualità della materia prima, destinata sia al consumo di latte alimentare sia per la parte rilevante destinata alla trasformazione in produzioni casearie DOP e tipiche.

Nelle **tabelle 7, 8, 9, 10, 11** sono riportati i dati più significativi del 2024.

Tabella 7. *Consistenze e dati produttivi e qualitativi per la razza **Frisona Italiana** (origine dati: AIA)*

STA	Allevamenti (numero)	Vacche (numero)	Vacche (numero medio per allevamento)	Produzione Latte (kg/lattazione)	Tenore Grasso (g/100 g)	Tenore Proteina (g/100 g)
ALESSANDRIA	14	2.663	190	10.657	4,04	3,44
ASTI	7	515	73,6	8.668	3,58	3,54
CUNEO	417	66.985	160,6	11.268	3,99	3,45
NOVARA E VCO	72	9.891	137,4	11.723	3,95	3,43
TORINO	270	35.025	129,7	10.445	4,04	3,46
VERCELLI E BIELLA	31	1.682	54,3	11.182	3,66	3,39
GENOVA	9	32	3,6	6.914	3,83	3,43
LA SPEZIA	3	19	6,3	4.126	3,62	2,98
TOTALE	823	116.812				
TOTALE ITALIA	8.770	1.147.858	131	10.535	3,90	3,38

Tabella 8. *Consistenze e dati produttivi e qualitativi per la razza **Pezzata Rossa Italiana** (origine dati: AIA)*

STA	Allevamenti (numero)	Vacche (numero)	Vacche (numero medio per allevamento)	Produzione Latte (kg/lattazione)	Tenore Grasso (g/100 g)	Tenore Proteina (g/100 g)
ALESSANDRIA	4	5	1,3	4.092	3,62	3,57
ASTI	4	161	40,3	8.297	4,03	3,54
CUNEO	96	2.685	28	7.800	3,94	3,55
NOVARA E VCO	45	372	8,3	5.297	3,78	3,42
TORINO	120	3.312	27,6	6.696	3,82	3,52
VERCELLI E BIELLA	27	1.038	38,4	9.253	3,52	3,41
GENOVA	15	132	8,8	4.761	3,70	3,34
SAVONA	3	31	10,3	4.610	3,71	3,41
TOTALE	314	7.736				

Tabella 9. Consistenze e dati produttivi e qualitativi per la razza **Bruna** (origine dati: AIA)

STA	Allevamenti (numero)	Vacche (numero)	Vacche (numero medio per allevamento)	Produzione Latte (kg/lattazione)	Tenore Grasso (g/100 g)	Tenore Proteina (g/100 g)
ALESSANDRIA	3	7	2,3	7.282	4,03	3,72
ASTI	1	3	3	6.869	4,85	3,98
CUNEO	28	624	22,3	7.861	4,24	3,76
NOVARA E VCO	56	868	15,5	6.782	4,10	3,71
TORINO	14	41	2,9	5.276	3,94	3,61
VERCELLI E BIELLA	33	512	15,5	4.976	3,98	3,52
GENOVA	16	267	16,7	7.183	3,83	3,66
SAVONA	1	1	1,0	2.900	5,70	4,23
LA SPEZIA	4	12	3,0	2.224	3,14	2,60
TOTALE	156	2.335				

Tabella 10. Consistenze e dati produttivi e qualitativi per la razza **Valdostana Pezzata Rossa** (origine dati: AIA)

STA	Allevamenti (numero)	Vacche (numero)	Vacche (numero medio per allevamento)	Produzione Latte (kg/lattazione)	Tenore Grasso (g/100 g)	Tenore Proteina (g/100 g)
ALESSANDRIA	1	10	10	2.467	3,56	3,03
CUNEO	16	154	9,6	2.946	3,29	3,19
TORINO	70	1.249	17,8	2.669	3,46	3,31
VERCELLI E BIELLA	6	10	1,7	2.445	3,23	3,36
SAVONA	1	1	1	3.571	3,05	2,92
TOTALE	94	1.424				

Tabella 11. *Consistenze delle Altre Razze e/o Specie* presenti in Piemonte e Liguria (origine dati: AIA)

RAZZA	Allevamenti (numero)	Capi sotto Controllo Funzionale
CHAROLAISE	2	12
LIMOUSINE	69	3.094
CHIANINA	2	47
P.R.O.	276	7.899
TORTONESE	13	267
CABANNINA	43	391
OLD BROWN	42	491
BARÀ	306	7.367
BUFALE (CONTROLLI AIA)	3	1.069

Consistenze e dati produttivi razza Piemontese

Il patrimonio zootecnico del Piemonte e della Liguria relativo alla razza Piemontese rappresenta sicuramente a livello nazionale un'eccellenza unica, sia in termini numerici - essendo la razza autoctona più numerosa - sia in termini di caratteristiche funzionali e genetiche della razza.



Nella **Tabella 12** sono riportate le consistenze riferite all'anno 2024.

Maggiori informazioni sulla razza e sui relativi dati tecnici possono essere apprese dal sito dell'Associazione Nazionale Bovini Razza Piemontese (ANaBoRaPi) alla pagina <https://www.anaborapi.it/>. Si registra un ulteriore calo degli allevamenti, delle fattrici e dei capi iscritti al Libro Genealogico conseguente alla crisi, che ha avuto inizio con l'emergenza covid, che ha determinato il crollo dei prezzi degli animali alla stalla e all'incremento dei costi dei fattori produttivi. A fine 2024 i prezzi degli animali alla stalla hanno registrato significativi incrementi.

Tabella 12. Consistenze della razza **Piemontese** (origine dati: ANaBoRaPi)

STAV PROVINCIA	Allevamenti (numero)	Fattrici (numero)	Consistenza complessiva (numero)
ALESSANDRIA	136	2.916	6.422
ASTI	261	6.412	16.860
CUNEO	1.803	71.825	142.661
NOVARA E VCO	56	892	1.981
TORINO	1.062	31.351	67.411
VERCELLI E BIELLA	110	2.372	5.223
GENOVA	13	102	244
IMPERIA	23	807	1.525
LA SPEZIA	5	42	110
SAVONA	75	908	1.698
TOTALE	3.544	117.627	244.135
ANNO 2023	3.628	119.624	258.538

Consistenze e dati produttivi settore *ovi-caprino*

Il patrimonio ovi-caprino in Piemonte e Liguria è rappresentato da un'ampia diversificazione sul territorio in termini di razze allevate, indirizzi produttivi ma soprattutto in termini di dislocazione delle aziende nelle varie aree. Questi allevamenti, infatti, spesso ubicati in zone collinari, montane e marginali rivestono un'importanza chiave nel presidio e nella gestione delle aree prato-pascolive delle nostre Regioni. Anche dal punto di vista delle produzioni zootecniche questa tipologia di allevamento rappresenta un'eccellenza non solo a livello nazionale: i due formaggi DOP quali la Robiola di Roccaverano e il Murazzano sono conosciuti a livello internazionale così come la produzione del noto Agnello Sambucano, presidio di qualità. Questo comparto, complice l'epidemia blue tongue e i danni causati dai predatori, sta attraversando un periodo di forte criticità.

Nelle **Tabelle 13 e 14** seguenti sono riportati i principali dati relativi alle consistenze delle principali razze ovine e caprine.

Tabella 13. *Consistenze delle Razze caprine presenti in Piemonte e Liguria (origine dati: AIA)*

RAZZA	Allevamenti (numero)	Soggetti (numero)
CAMOSCIATA	25	890
SAANEN	16	977
FIURINÀ *	38	648
ROCCAVERANO *	32	1.616
VALLESANA *	17	390
TOTALE	128	4.511

*Razze a limitata diffusione



Tabella 14. Consistenze delle **Razze ovine** presenti in Piemonte e Liguria (origine dati: AIA)

RAZZA	Allevamenti (numero)	Soggetti (numero)
LANGHE *	26	1.781
TACOLA *	100	11.714
FRABOSANA *	44	4.038
SAMBUCANA *	54	3.115
SAVOIARDA	7	201
BRIGASCA *	9	1.362
TOTALE	240	20.849

*Razze a limitata diffusione



Il valore della Biodiversità

La biodiversità costituisce nella sua accezione più ampia “la rete della vita”, cioè lo stretto legame tra l’insieme di tutti gli organismi viventi presenti sulla terra, che interagendo tra di loro, sono garanti l’un l’altro dell’equilibrio dei nostri ecosistemi. Anche in ambito agricolo e zootecnico il mantenimento dell’unicità delle varie specie e razze rappresenta un valore globale per il Sistema. E’ quindi di fondamentale importanza il mantenimento delle varie specie e razze presenti sui nostri territorio (bovini, ovi-caprini, suini, equini, ecc.) le quali sono caratterizzate da una peculiare interazione con il territorio come ad esempio il diverso ruolo nella gestione delle superfici coltivate in Pianura, gestione e conservazione dei prati-pascoli in collina ovvero dei pascoli in quota, con il conseguente mantenimento della diversità botanica, ad esempio.



Nella **tabella 15** sono riportate le principali specie e razze tipiche presenti sul territorio che stanno contribuendo al mantenimento della biodiversità

Tabella 15. Specie e razze tipiche e a limitata diffusione presenti sul territorio Piemontese e Ligure (origine dati: ARAP)

RAZZE BOVINE	RAZZE OVINE	RAZZE CAPRINE	RAZZE SUINE
PEZZATA ROSSA D'OROPA	PECORA DELLE LANGHE	ROCCAVERANO	NERO DEL PIEMONTE
BARÀ PUSTERTALER	FRABOSA/ROASCHINA	VALLESANA	
VARZESE\OTTONES	SAMBUCANA	FIURINA'	
VALDOSTANA PEZZATA NERA	TACOLA	SEMPIONE	
VALDOSTANA CASTANA	GARESSINA		
CABANNINA	BRIGASCA		

Mostre e Manifestazioni Zootecniche

Nel corso del 2024 l'ARAP ha garantito per tutto l'anno l'attività di organizzazione e realizzazione sul territorio delle Mostre e Manifestazioni zootecniche.

La possibilità di organizzare gli eventi sul territorio ha una duplice valenza: da un lato consente il raffronto tra gli allevatori i quali, durante le mostre, si confrontano con i colleghi di altre Province in merito alla qualità dei soggetti presenti, alle diverse tipologie di allevamento o selezione genetica. Dall'altro lato, importantissimo, questi eventi consentono di promuovere il contatto diretto con il pubblico dei "non addetti ai lavori" nei confronti del quale è fondamentale trasmettere messaggi veri e concreti rispetto alla nostra zootecnica, alla sua importanza sociale, economica, alimentare e ambientale al fine di chiarire i molti messaggi e le "fake news" che spesso accusano ingiustamente e in maniera generalista il settore.

Di seguito riportiamo l'elenco degli eventi organizzati sul territorio piemontese e ligure nel corso del 2024.



PIEMONTE

- Meeting interregionale allevatori bovini razza Frisona Italiana – febbraio – Candiolo (TO);
- Mostra Regionale Cunicola – marzo – Santhià (VC);
- Mostra Provinciale (TO) bovini razze Piemontese e Frisona Italiana – marzo – Carmagnola (TO);
- Mostra Provinciale (CN) bovini razze Piemontese, Frisona Italiana e P.R.I. – marzo – Fossano (CN);
- Mostra del capretto tipico Vigezzino – aprile – Loc. Centro del Fondo a Santa Maria Maggiore (VB);
- Mostra Regionale bovini razza Pezzata Rossa Italiana – aprile – Caselette (TO);
- Rassegna bovini razza Piemontese – aprile – Cavour (TO);
- Mostra Provinciale bovini razza Bruna e Pezzata Rossa Italiana – aprile – Crodo (VB);
- Mostra Nazionale Cavallo Arabo – maggio – Carmagnola (TO);
- Rassegna bovini razza Piemontese – Monastero Bormida – luglio – (AT);
- Mostra Regionale Pecora delle Langhe – agosto – Murazzano (CN);
- Rassegna zootecnica varie specie e razze – agosto – Chivasso (TO);
- Mostra Interprovinciale (AT-TO) bovini razza Piemontese – agosto – Valfenera (AT);
- Mostra Regionale bovini razza Frisona Italiana – settembre – Saluzzo (CN);
- Rassegna bovini razza Piemontese – settembre – Riva di Chieri (TO);
- Mostra Regionale Cavallo di Merens – settembre – Dronero (CN);
- Rassegna bovini razza Piemontese – settembre – Villanova Mondovì (CN);

Assemblea Generale dei Soci di ARA Piemonte
Cuneo, 12 giugno 2025



- Rassegna bovini razza Piemontese – ottobre – Ottiglio (AL);
- Mostra bovina della Valle Vigizzo delle razze Bruna e Pezzata Rossa Italiana – ottobre – Santa Maria Maggiore (VB);
- Mostra locale bovini razza Frisona Italiana – ottobre – Carignano (TO);
- Padiglione «biodiversità» – ottobre – Cuneo (CN);
- Mostra Regionale ovini di razza Sambucana – ottobre – Vinadio (CN);
- Mostra provinciale (NO-VCO) bovini razza Pezzata Rossa Italiana e Bruna – ottobre – Armeno (NO);
- Mostra razze ovi-caprine “arco alpino” – novembre – Villanova Mondovì (CN);
- Partecipazione alle fiere del bue grasso e della Giora – dicembre – sedi varie

LIGURIA

- Rassegna Interregionale del Cavallo Bardigiano, Rezzoaglio (GE);
- Mostra zootecnica equina, Rossiglione (GE);
- Rassegna Interregionale della Cabannina, Rezzoaglio (GE);

02 Le attività commerciali

Recapito vendita seme e prodotti per la zootecnia

Servizio Controllo Impianti di Mungitura, Marche auricolari e Materie Prime

Progetto Pura Lana

ARAP Consulenze

ARAP Lab



Recapito vendita seme e prodotti per la zootecnia

In questi anni il Recapito F.A. di Arap si è consolidato sempre di più come leader nel mercato della fecondazione artificiale bovina, tali risultati ci hanno posizionato come punto di riferimento per la selezione di tutte le razze allevate in Piemonte.

La dedizione e professionalità di tutti i tecnici del Recapito ci ha fatto raggiungere percentuali di penetrazione del mercato importanti e la continua e sempre più stretta collaborazione con i nostri ormai storici partner ci dà la possibilità di offrire un livello di genetica impareggiabile.

Solo alcuni numeri:

- 5 cataloghi frisona con più di 300 riproduttori provenienti dal principale centro di selezione italiano Intermizoo e dai più importanti nuclei di selezione mondiale.
- 3 cataloghi di pezzata rossa
- 3/4 della scelta genetica Piemontese
- Tutte le razze da carne disponibili

Nel cercare di migliorare sempre di più l'apporto tecnico ai nostri soci allevatori c'è un continuo e proficuo rapporto con le Associazioni Nazionali di Razza. Con Anafibj si conferma la collaborazione stretta e frequenti aggiornamenti al fine di fornire piani di accoppiamenti ufficiali e un supporto nelle scelte gestionali grazie a strumenti informatici di analisi della mandria.

Questo importante lavoro di miglioramento genetico ha portato all'onore della cronaca la nostra regione come una delle principali fonti di madri di toro d'Italia, le vacche frisona del Piemonte si posizionano in vetta alle classifiche produttive e morfologiche.

Non solo razze da latte ma una parte molto importante sia dal punto di vista numerico che strategico per i nostri territori è il lavoro che viene svolto dai recapiti ARAP per la razza bovina Piemontese in stretta collaborazione con **ANABORAPI**.

Sono numeri importanti con una presenza capillare in tutte le aziende piemontesi e liguri. Questa attività consente di mettere in opera il programma di miglioramento genetico tramite la distribuzione dei tori in progenie (in particolare per la razza Piemontese) e successivamente dei tori provati di alto profilo migliorativo.

I recapiti ARAP mettono a disposizione servizi di fornitura seme per quasi tutte le altre razze che l'universo della biodiversità bovina offre, con particolare riferimento alle razze a limitata diffusione. Non meno importante è il servizio della vendita di seme di riproduttore delle razze da carne più diffuse per l'incrocio.

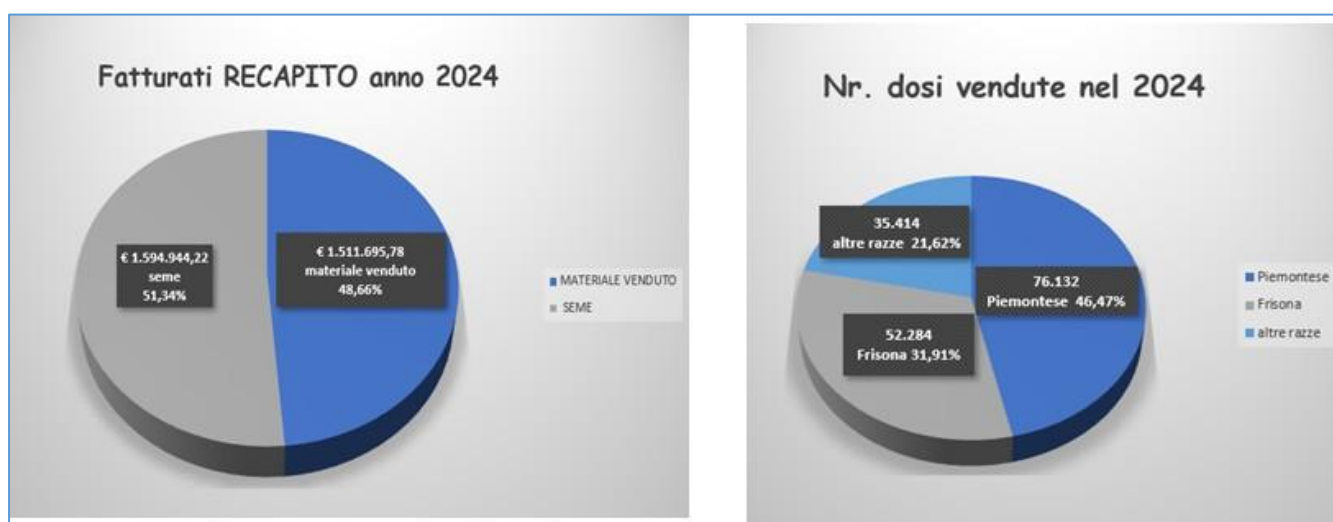
Il Recapito ARAP oltre alla vendita del seme è operativa nell'ambito della vendita di prodotti per la zootecnia grazie a collaborazioni intraprese con varie ditte, tra le quali: **Kersia**, **Klareco e Diversey**, di seguito riportiamo alcuni esempi di prodotti commercializzati:

- Igiene impianti di mungitura
- Pre/post-mungitura
- Igiene stalla e vitellaia
- Prodotti dietetici per vitelli e vacche

L'impegno in questo settore è ormai più che decennale forte di una buona esperienza sul campo e supportato da un appoggio tecnico di alto livello garantito dalle aziende fornitrici. Le varie attività dei recapiti ARAP si avvalgono delle proficue sinergie realizzabili con i vari comparti di attività dell'ARAP.

L'ARAP grazie alla collaborazione con i recapiti, organizza su tutto il territorio regionale i corsi per la formazione dei fecondatori laici avvalendosi di professionalità interne ad Arap e di collaborazioni esterne. Tale attività viene svolta su incarico e sotto il controllo della Regione Piemonte (Assessorato Sanità e Agricoltura). Nel 2024 sono stati organizzati 2 corsi di formazione che hanno abilitato n. 84 fecondatori. La "mission" del Recapito, in linea con la "mission" dell'ARAP, è quella di mettere al centro l'allevatore e le sue esigenze, fornendo soluzioni tecnicamente ed economicamente valide e sostenibili.

Figura 1. Andamento fatturato e dosi seme vendute nel 2024



Servizio Controllo Impianti di Mungitura (SCM)

Il **servizio controllo impianti di mungitura** è svolto da tre tecnici specializzati, reperibili 24 h su 24, 365 giorni all' anno.

I lavori eseguiti dai tecnici sono principalmente:

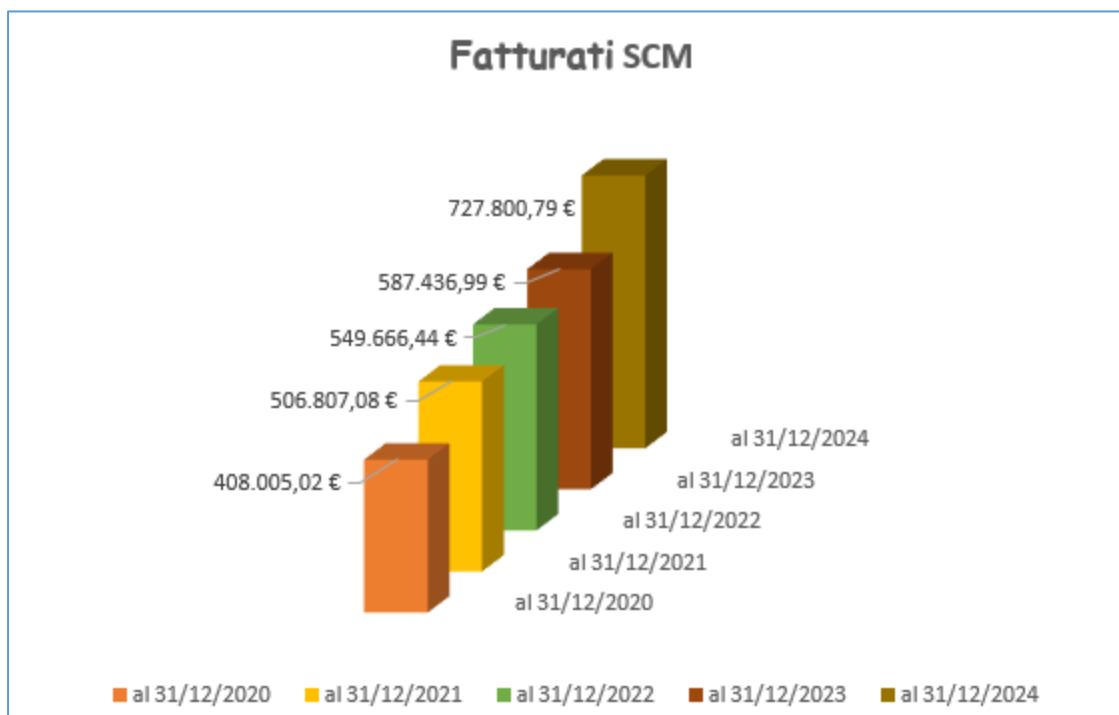
- controllo statico e dinamico degli impianti di mungitura
- installazione nuove sale di mungitura, trasporti latte, impianti a secchi, mungitrici carrellate e altre apparecchiature annesse
- fornitura ricambistica multimarca
- controllo efficienza stacchi automatici e corretta routine di mungitura tramite lactocorder
- modifiche ed eventuali migliorie agli impianti di mungitura
- vendita, installazione e assistenza inverter per pompe del vuoto
- vendita, installazione e assistenza pastorizzatori del latte
- vendita, installazione e assistenza spazzola rotante automatica o fissa
- vendita, installazione e assistenza Lupetta (allattatrice automatica per vitelli)

Il servizio SCM collabora, nell'ambito del territorio della provincia di Cuneo, con la ditta TDM (Total Dairy Management) per le installazioni di nuovi impianti di mungitura, di impianti di rilevazione calori, di robot di mungitura.



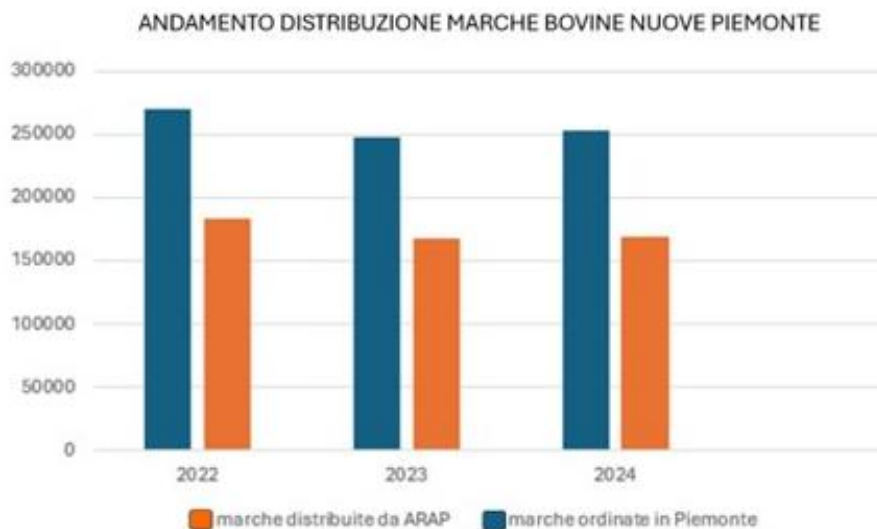
Soddisfacenti i risultati degli ultimi tre esercizi, con un fatturato in crescita come riportato nella **Figura 2**.

Figura 2. Andamento del fatturato del Servizio Controllo Impianti Mungitura



Anche nel 2024 è proseguita positivamente l'ormai tradizionale attività di **distribuzione delle marche auricolari** che ha visto rivolgersi alla nostra Associazione per l'approvvigionamento oltre il 67 % degli allevatori di bovini piemontesi (**Figura 3**). Come ormai consuetudine questo apprezzato servizio consente agli allevatori di scegliere i migliori dispositivi di identificazione dei più importanti produttori presenti sul territorio europeo ed è rivolto sia agli allevatori soci che hanno conferito delega all'ARA Piemonte per la gestione dell'anagrafe, sia ad allevatori piemontesi che, pur non essendo soci, hanno individuato l'ARA Piemonte quale loro fornitore di marche auricolari. L'attività da alcuni anni è stata inoltre estesa al territorio ligure ove sta riscuotendo un sempre crescente successo. La principale novità introdotta nel corso dell'annualità 2024 è stata la registrazione Ministeriale e l'introduzione a catalogo dei boli endoruminali previsti dalla vigente normativa per l'identificazione nel comparto ovicaprino.

Figura 3. Andamento vendita marche auricolari nel triennio 22-24





Progetto Pura Lana Piemontese

Nel 2023 all'ARAP è stato affidato, congiuntamente al Consorzio Biella The Woll Company, il Progetto "Pura Lana Piemontese" mirato a garantire il ritiro della lana sucida dagli allevamenti ovini piemontesi che aderiscono all'iniziativa. Allo stato attuale hanno aderito n.158 allevamenti che hanno conferito complessivamente circa 160.000 kg di lana sucida.

A seguito dell'attivazione del Progetto l'ARAP ha predisposto n.2 magazzini (Pinerolo e Busca) per la raccolta della lana sucida ai quali si è aggiunto il punto di raccolta del Consorzio di Biella con sede a Miagliano (BI). L'obiettivo del progetto è quello di monitorare la qualità della lana sucida piemontese delle varie razze. Contestualmente questa iniziativa ha consentito il ritiro, in modo sistematico ed annuale, delle lane dagli allevamenti.

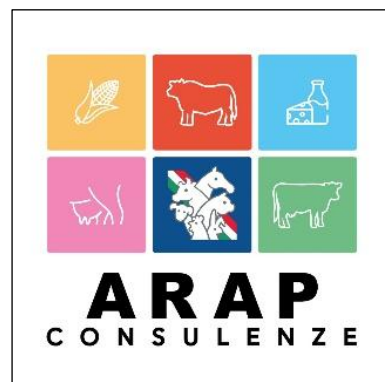
Non va dimenticato che gli allevamenti ovini sul territorio piemontese allevano molteplici razze la maggior parte delle quali sono razze a limitata diffusione. Questi allevamenti contribuiscono in maniera concreta al mantenimento della biodiversità animale ed al presidio del territorio.

Sarà importante tracciare un percorso che in futuro possa anche determinare un ritorno economico dalla lavorazione della lana sucida piemontese che, si auspica, possa consentire una marginalità da riconoscere ai vari attori della filiera, in primis agli allevatori ai quali, in considerazione della economia circolare virtuosa da loro generata e partecipata, dovrà essere riconosciuto un compenso per chilogrammo e tipologia di lana conferita che possa almeno compensare le spese della tosatura.

ARAP Consulenze

È proseguita anche nel 2024 l'attività connessa al settore **ARAP Consulenze**.

La continua evoluzione del settore zootecnico e le crescenti sfide sempre più specifiche e complesse in capo all'allevatore hanno motivato il gruppo di ARAP Consulenze nell'individuare soluzioni tecniche gestionali all'avanguardia.



Di seguito sono descritti sinteticamente i servizi sviluppati ed offerti al territorio.

Servizio di consulenza tecnica rivolto agli ALLEVATORI DA LATTE

Un team di esperti al servizio dell'allevatore per supportarlo nella gestione nutrizionale e nel management dell'allevamento.

Contatta il team dei nostri consulenti per avere tutte le informazioni al 335 7593737 oppure all'email consulenza@arapiemonte.it

Gli ambiti di azione

- Gestione nutrizionale dell'allevamento. Bilanciamento ed ottimizzazione delle razioni alimentari di tutte le categorie di animali.
- Massimizzazione del profitto aziendale. Incremento della produttività produttiva e riduzione dei costi alimentari.
- Produzione e conservazione alimenti aziendali. Supporto per pianificazione sistemi foraggeri e conservazione degli alimenti.
- Gestione tecnico-alimentare dei robot di mungitura. Supporto e SaaS nella transizione al nuovo sistema di mungitura.
- Management aziendale. Creazione di protocolli specifici per la gestione della vitellaia, della rimonta e dell'azienda.
- Elaborazione dei dati di stalla. Gestione della produttività (fertilità, mesi di calata, ...) pianificazione di acquisti e vendite lungo l'anno.
- Analisi tecnico-economica aziendale. Stesura del bilancio economico-contabile e business planning.

Associazione Regionale Allevatori del Piemonte
Via Torre Box 13 - 12100 Cuneo CN - consulenza@arapiemonte.it

Il servizio di consulenza per il **LATTE e NUTRIZIONE** per i bovini da latte, nato nel 2015 in collaborazione e con il supporto del Forage Team dell'Università degli Studi di Torino, è rivolto agli allevamenti bovini da latte. Massimizzare il ritorno economico dell'allevatore, la produzione di latte e le rese produttive della SAU rappresenta la mission del servizio di tale consulenza tecnica per tutti gli allevatori da latte. La consulenza fornita dal team di ARAP Consulenze si caratterizza per la sua terzietà - tipica delle Associazioni Allevatori intese come enti di carattere tecnico - essendo slegata da qualsiasi

aspetto commerciale connesso all'acquisto di fattori produttivi (sia per la stalla che per la campagna) e soprattutto si avvale del lavoro di un team di tecnici altamente specializzati nel campo della qualità degli alimenti e degli aspetti agronomici aziendali, della fisiologia dell'animale e della qualità del latte. Oltre alla gestione nutrizionale dell'allevamento, alla definizione dei piani agronomici e la pianificazione del comportamento agronomico aziendale e al miglioramento della qualità degli alimenti e delle tecniche di conservazione, il servizio si occupa anche della gestione tecnico-alimentare dei robot di mungitura, della creazioni di protocolli nutrizionali e gestionali specifici per la fase di transizione, la gestione della vitellaia e della rimonta, della stesura del bilancio economico aziendale, eil supporta l'allevatore anche nelle corrette scelte agronomiche, economiche e manageriali aziendali.

ARAP
CONSIGLIERI

Cellule Somatiche e Mastiti?

NON ASPETTARE CHE L'ESTATE DIVENTI UN PROBLEMA...

OCCORRE AGIRE ADESSO!

Contatta il nuovo servizio di assistenza tecnica MASTI-STOP, verrà eseguita, senza impegno, una prima valutazione da parte dei tecnici:

0171-410852

- Elaborazione dettagliata dei tuoi dati aziendali
- Valutazione strutture e lettiera
- Valutazione igiene e routine di mungitura
- Controllo statico e dinamico impianto di mungitura
- Cestione e analisi mastiti

PRESENZA IN ALLEVAMENTO DEI TECNICI TUTTI I MESI E PROTOCOLLO MENSILE DI LAVORO!

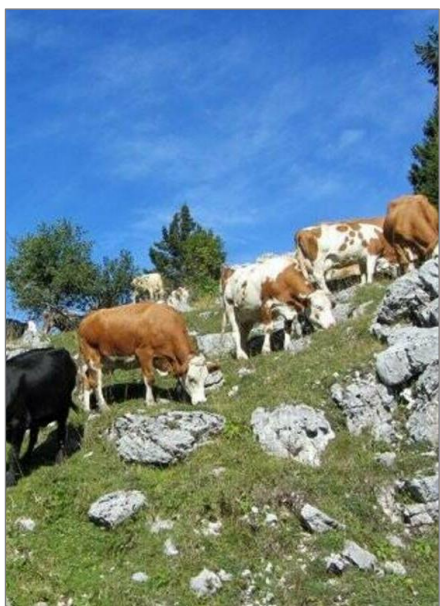
Associazione Regionale Allevatori del Piemonte
Via Torre d'Isa 12 - 12100 Cuneo CN - labormastit@arapiemonte.it

Il servizio di consulenza **MASTI-STOP** si è confermato anche nel 2024 come uno dei servizi più innovativi ed apprezzati offerti da ARA Piemonte. Nato del 2017 in collaborazione con la Cornell University e l'Università degli Studi di Milano, è stato interessato nell'anno in esame da un consolidamento, sia sul territorio piemontese sia a livello nazionale, quale modello operativo per approcciare le sfide legate a cellule somatiche, mastiti e riduzione del farmaco in allevamento. I risultati raggiunti in stalla in ordine alla riduzione del tenore di cellule somatiche, di mastiti cliniche e subcliniche ma soprattutto la netta riduzione dell'utilizzo del farmaco hanno rappresentato, e rappresentano tutt'ora, la conferma della validità del metodo di lavoro adottato. L'utilizzo razionale del farmaco, con l'avvento di Classyfarm, sta acquisendo sempre più importanza e necessità di monitoraggio in tutte le aziende, sia in termini di riduzione dell'uso dell'antibiotico, sia per quanto riguarda la scelta dei principi attivi. A questo si ricollega anche l'esigenza di mettere in pratica l'asciutta selettiva, come richiesto dai recenti regolamenti. Il servizio Masti-Stop propone un affiancamento costante all'allevatore indicando quando sia veramente necessario l'uso del farmaco e spiegando tempi e modalità di impiego.



Il settore **consulenza autocontrollo e HACCP** riveste un ruolo importante in quanto si propone come interlocutore tra il produttore, le autorità competenti ed i soggetti del mercato, al fine di puntare da un lato all'adeguamento normativo, dall'altro all'innovazione ed alla competitività delle imprese associate, dispiegando su più piani la propria azione: stesura manuali di Autocontrollo basati sul metodo HACCP, formazione degli OSA, consulenze specifiche sull'etichettatura, su studi di shelf-life, elaborazione piani analisi, consulenza su sistemi di certificazione volontaria (ISO 9001:2015, ISO 22000:2018, BRC-IFS). Nel 2024 tale servizio di consulenza è stato esteso alle province di TO, NO, BI, VC, VB e VCO.

Il settore **"Consulenze "Filiera e Benessere animale"** si pone l'obiettivo di valorizzare la produzione primaria in termini di qualità e competitività. Tale attività si esplica mediante supporto alle aziende nell'applicazione di Capitolati o Disciplinari di Fornitura nel caso in cui gli allevamenti in questione siano inseriti in una filiera agroalimentare (Grande Distribuzione Organizzata o Industria alimentare): in questo caso si procede a consulenza per qualifica e mantenimento dei requisiti previsti in tali documenti mediante veri e propri pre-audit effettuati in specifica preparazione al sostenimento di audit di prima o seconda parte effettuati da Enti di Certificazione, in cui vengono presi in considerazione tutti gli item previsti dalle Intese di Capitolato. Da diversi anni questo settore effettua inoltre le valutazioni benessere animale in ambito Classyfarm 2.0 mediante veterinari che hanno effettuato corsi abilitativi per la figura di "veterinario incaricato". Nello specifico vengono effettuate valutazioni del benessere animale e della biosicurezza per: Bovine da latte a stabulazione libera, Bovine da latte a stabulazione fissa, Bovini da carne ingrasso, Bovini da carne linea vacca – vitello. Dal 2024 le valutazioni benessere rientrano nel "Sistema Di Qualità Nazionale per il Benessere Animale" (SQNBA) una certificazione su base volontaria suddivisa in tre macroaree: il benessere animale e biosicurezza (esplicato mediante la valutazione Classyfarm 2.0), l'uso consapevole del medicinale veterinario e la tutela dell'ambiente. Tale certificazione si inserisce nei premi PAC (Eco-schema 1, livello 2) o potrà rientrare in un contesto di "Certificazione volontaria di filiera" con cui sarà possibile valorizzare il prodotto mediante l'indicazione in etichetta del metodo di allevamento secondo il predetto standard.



Il 2024 ha rappresentato la sesta annualità, nella quale, l'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte, ha gestito, con il patrocinio ed il supporto della Regione Liguria, il **Programma di Iniziative Zootecniche Liguri**. Un'attività finalizzata ad affiancare e supportare gli allevatori liguri con attività di formazione e consulenza tecnica specialistica, alternate a momenti di valorizzazione e promozione dei prodotti di origine animale tipici del territorio ligure. Nel corso delle annualità pregresse, la nostra Associazione, ha avuto l'opportunità di conoscere e meglio comprendere il

comparto zootecnico ligure incontrando Allevatori, Associazioni di Categoria, Servizi Veterinari e, in generale, tutti i principali portatori di interesse. Grazie a questo confronto è stato possibile sviluppare ed affinare nel tempo le modalità d'intervento, ora in grado di abbracciare a 360° i diversi comparti zootecnici liguri fornendo un concreto supporto alle aziende nell'affrontare le tematiche più sentite ed attuali (rispetto della condizionalità, conduzione agronomica, gestione sicurezza alimentare, biosicurezza, benessere animale, autocontrollo aziendale, controllo delle mastiti, utilizzo consapevole del farmaco, gestione della riproduzione, impatto ambientale, sostenibilità economica, ecc.). Il programma propone attualmente, approcci e formule di assistenza differenziate per contenuti e prestazioni in relazione al reale fabbisogno di assistenza di ogni singola realtà produttiva, affiancando gli allevatori nella concreta gestione delle contingenze, ma promuovendo al contempo la conoscenza delle più attuali acquisizioni della ricerca scientifica, la diffusione delle innovazioni tecniche utili ad incrementare le performance produttive dei loro allevamenti, migliorare le condizioni di lavoro, favorire la qualità delle produzioni, la loro valorizzazione e collocazione sul mercato.

Nel corso del 2024 nel hanno aderito al Programma di Assistenza Tecnica ligure 142 aziende zootecniche.

Nei primi mesi del 2024 è proseguita la collaborazione dei tecnici specialisti ARAP con la Coldiretti Ligure (PSR Innovazione) nella

Gestione delle consulenze aziendali effettuate nell'ambito della Misura 2 del PRS Regionale. Nel complesso, il team composto da sette tecnici specialisti (veterinari, agronomie e tecnologi alimentari) ha effettuato circa 200 visite aziendali di assistenza e

consulenze nelle 61 aziende aderenti alla misura, per un totale di 730 ore complessive di consulenza specialistica erogata.

Ad integrazione delle azioni descritte, nel corso dell'anno è proseguito lo studio un programma di assistenza dedicato alla razza autoctona ligure, Cabannina. Oltre al supporto alla realizzazione della tradizionale Mostra Nazionale della razza, grazie a questa attività, coordinandoci con gli Enti Selezionatori, la Regione e gli allevatori, nel corso del 2024, è stato messo a punto un programma specifico finalizzato a sostenerne la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche disponibili nel rispetto della biodiversità e tipicità della razza. Mentre scriviamo questo progetto è in avanzata fase di implementazione e sarà completamente realizzato nel corso della corrente annualità.

I principali ambiti di intervento nel 2024 sono stati:

Autocontrollo aziendale

- Stesura e revisione manuali di autocontrollo basati sui principi HACCP; buone prassi igieniche in allevamento; Stesura e revisione manuali per il controllo della salmonellosi in allevamento avicolo, ecc.;
- Alimentazione animale
- Gestione nutrizionale dell'allevamento ed ottimizzazione della razione alimentare; corretta gestione agronomica delle produzioni in campo.
- Gestione e utilizzazione reflui zootecnici
- Stesura di piani di utilizzazione agronomica semplificati per le realtà liguri, dimensionamento degli stoccaggi e gestione dell'utilizzo in campo.

Valutazione economica estimativa

Valutazione possibilità di adesione a PSR misure sul benessere animale; valutazione economica dei processi produttivi e studio di eventuali possibilità di diversificazione; valutazione bilancio aziendale.

Manifestazioni promozionali

Organizzazioni di mostre zootecniche, partecipazione ad eventi per la promozione di prodotti agricoli di origine animale, ecc.

Servizi di informazione e divulgazione

Organizzazione di incontri, seminari, convegni o corsi di formazione professionale dedicati all'acquisizione di specifiche competenze su argomenti di interesse agronomico, zootecnico o sanitario.

ARAP Lab

L'attività del Laboratorio di Analisi di ARA Piemonte è proseguita nel 2024 in conformità agli obiettivi prefissati con tutto il gruppo di lavoro e finalizzati alla definizione di un'offerta analitica e un supporto tecnico nei confronti del cliente sempre aggiornati, in base alle reali esigenze del territorio, con uno sguardo attento all'innovazione e all'efficienza del servizio.



I "pilastri" fondamentali che hanno ancora contraddistinto una tendenza di attività in crescita rispetto all'anno passato sono sicuramente riconducibili ai seguenti aspetti.

Staff personale qualificato e motivato: il gruppo del Laboratorio è composto da personale altamente specializzato, con professionalità riconducibili a differenti percorsi universitari (biotecnologi, biologi, agronomi, medici veterinari, tecnologi alimentari); questa ricchezza ha favorito negli ultimi un miglioramento della multidisciplinarietà nei singoli settori, potendo quindi sviluppare e approfondire le problematiche con differenti punti di vista. In quest'ottica un'importanza rilevante è anche l'attività di formazione del personale e di comunicazione che il laboratorio ha intrapreso da diverso tempo con il supporto di una specifica agenzia formativa.

Accreditamento CEI UNI EN ISO 17025: l'opportunità fornita dal percorso di accreditamento e più in generale del Sistema Qualità rappresentano un punto di snodo essenziale per il Laboratorio, il quale, attraverso le attività, i confronti, le verifiche su scala nazionale e internazionale con gli enti certificatori e altri Laboratori può garantire ai Clienti un'attendibilità del dato "certificata" e omogenea su larga scala. Nel 2022 il Laboratorio ha brillantemente superato la visita di sorveglianza di giugno conclusasi con la conferma dell'accreditamento della struttura e l'estensione dell'accreditamento per le nuove prove: Grasso su formaggio; Microrganismi 30° e azoto e proteine Dumas su latte e derivati.

Ammodernamento sistema informatico: l'introduzione in laboratorio, a partire dal 2018, del sistema gestionale Microsoft Business Central ha favorito un netto miglioramento in termini di efficienza nella gestione interna dei campioni, dei dati, dell'interscambio con altre piattaforme (es. piattaforme gestione dati Sanità Pubblica, AIA, Clienti privati, Progetto LEO, ecc.) ma soprattutto ha determinato un impatto

assolutamente positivo nei confronti dei Clienti in termini di velocità e precisione nell'invio dei Rapporti di Prova, di messa a disposizione di Aree Riservate per ogni Cliente e recentemente con l'avvio dell'innovativa procedura dell'Accettazione on-line.

Collaborazione con la Sanità Pubblica: la sempre più consolidata collaborazione tra il Laboratorio e la Sanità Pubblica (Servizi Veterinari della Regione Piemonte, Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) ha consentito lo sviluppo di attività tecniche e analitiche (piano regionale monitoraggio IBR, Piano regionale Latte Qualità) in un contesto di collaborazione e sinergia sicuramente innovativo.

Interazione con i Soci Allevatori, le filiere produttive, caseifici, ditte farmaceutiche, mangimifici, macelli: quest'ultimo punto rappresenta forse il vero punto di forza dell'attività, in quanto solo dal supporto e dal confronto con i Clienti possono emergere i veri spunti di miglioramento e di soddisfacimento delle esigenze sul territorio. A questo aspetto tutto lo staff del Laboratorio pone, da sempre, la massima attenzione.

Nella **Tabella 16** sono sinteticamente riportati i volumi di analisi per le attività sopra citate.

Tabella 16. Campioni di latte analizzati nell'ambito dei Controlli Funzionali (CCFF) e Progetto Latte Qualità nel 2024 (origine dati: ARAP Lab)

SETTORE/PROGETTO DI ATTIVITÀ	Campioni analizzati (numero)
CONTROLLI FUNZIONALI LATTE (su singolo capo) (bovini, ovi-caprini e bufalini)	985.780
PROGETTO LATTE QUALITÀ – BOVILAT (su campione di massa) (attività riconosciuta nel progetto per analisi su carica batterica, cellule somatiche, grasso, proteina, lattosio, urea e caseina)	41.550
PROGETTO LATTE QUALITÀ – BOVILAT (su campione di massa) (attività extra progetto a carico dei Caseifici per analisi su carica batterica, cellule somatiche, grasso, proteina, lattosio, urea e caseina)	19.967
PROGETTO LATTE QUALITÀ – BOVILAT (su campione di massa) (attività extra progetto a carico dei Caseifici per analisi su sostanze inibenti)	12.336

PROGETTO LATTE QUALITA' – BOVILAT (su campione di massa) (attività extra progetto a carico dei Caseifici per punto di congelamento con metodo manuale crioscopico)	23.461
PROGETTO LATTE QUALITA' – BOVILAT (su campione di massa) (attività extra progetto a carico dei Caseifici per punto di congelamento con metodo automatico infrarosso)	12.976

Nell'ambito più generale dell'attività svolta dal Laboratorio di Analisi, questa si è contraddistinta per l'ampia gamma di servizi analitici offerti ed in grado di soddisfare le varie esigenze dei comparti produttivi del settore zootecnico e più in generale agro-alimentare. In **Tabella 17** sono sintetizzati gli ambiti analitici del Laboratorio, le matrici analizzate e le principali metodiche utilizzate.

Tabella 17. Settori analitici del Laboratorio, matrici analizzabili e metodiche

SETTORE ANALITICO	MATRICE ANALIZZABILI	PRINCIPALI METODICHE/STRUENTI IN USO
AUTOMATICO LATTE	Latte (bovino ovi-caprino, bufalino)	Metodi Accreditati (12) Metodi Interni Infrarosso (Milkoscan) Citometria di flusso (Fossomatic) Citometria di flusso (Bactoscan) Crioscopio
CHIMICO	Latte e derivati, foraggi e alimenti zootecnici, acqua, terreni	Metodi accreditati (31) Metodi Interni Dumas NIRS, Foodscan HPLC, spettrofotometro Elettroforesi; ELISA
MICROBIOLOGIA PER ALIMENTI A USO UMANO	Derivati del latte e trasformati, carne e lavorati, acqua, sieroinnesti, uova, cibi pronti all'uso, prodotti in scatola, tamponi di superfici e carcasse	Metodi accreditati (26) Metodi Interni VIDAS
SIEROLOGIA	Siero, plasma, tessuti	Metodi Interni ELISA
DIAGNOSTICA	Latte Organi, tessuti, sangue	Metodi Interni MALDITOF
BIOLOGIA MOLECOLARE	Latte, alimenti zootecnici, carne e lavorati, tessuti, siero, calzari	Metodi accreditati (6) PCR

03 Il progetto LEO



LEO (Livestock Environment Opendata) è una Piattaforma Open data per la zootecnia, finanziata con Decreto Ministeriale n. 0020929 del 10/05/2019, nell'ambito del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014/2020, Sottomisura: 16.2, "Sostegno a progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Il capofila del progetto LEO è l'Associazione italiana allevatori (AIA) accompagnata da un qualificato partenariato scientifico e tecnico, composto da istituzioni e membri leader a livello nazionale e internazionale nel settore zootecnico, veterinario e informatico:

Il progetto LEO riunisce in un'unica banca dati digitale tutte le informazioni relative al comparto zootecnico, settore produttivo chiave per l'economia del nostro Paese.

LEO è un'iniziativa unica in Europa: tutte le informazioni sono accessibili per favorire lo scambio e la condivisione, la trasparenza di tutta la filiera zootecnica e la sicurezza dei prodotti alimentari.

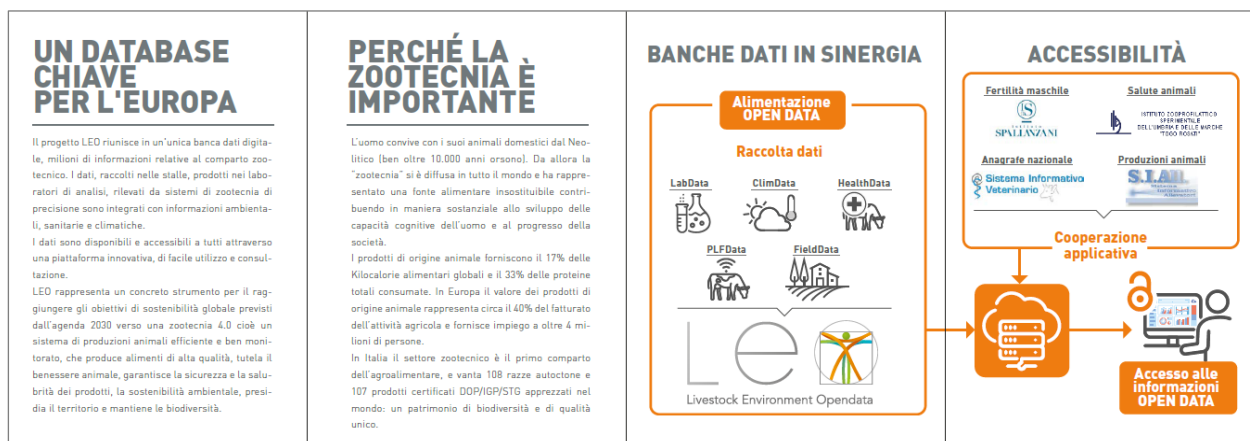
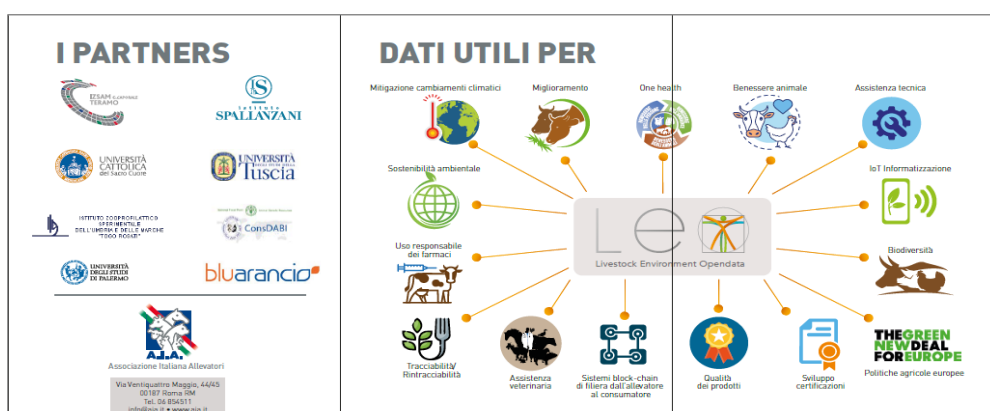
Gli obiettivi principali possono essere così riassunti: il progetto mira a creare un database che unisce le informazioni esistenti e nuove sull'ambiente, la salute ed il benessere degli animali, il clima, le prestazioni produttive e riproduttive, ecc. L'obiettivo finale è migliorare la conoscenza ed aiutare a superare le sfide future della produzione animale come sostenibilità, cambiamenti climatici, sicurezza e protezione della biodiversità.

Il progetto, che ha una durata di 6 anni (2018-2023) è strutturato in cinque azioni:

- 1) identificare e convalidare nuovi parametri;
- 2) raccogliere dati su scala nazionale (raccolta dei dati in campo e predisposizione della banca dati, con garanzia di copertura di tutto il territorio nazionale e di tutte le specie ad interesse zootecnico);
- 3) eseguire il controllo di qualità dei big data (prevede la validazione dei dati raccolti nell'azione 2);
- 4) costruire una piattaforma "open linked data" (creazione dell'open data in cooperazione applicativa con le altre banche dati esterne che costituirà la banca dati unica zootecnica).
- 5) divulgazione dei risultati.



Maggiori approfondimenti sul progetto sono disponibili alla pagina web: <https://www.leo-italy.eu/>



04 La struttura organizzativa di ARA Piemonte

Organi Sociali

Sedi

Organigramma

Organi Sociali

Nelle **tabelle 18, 19 e 20** sono elencate le **cariche sociali** di ARA Piemonte in corso per il triennio 2022-2024, la composizione del collegio sindacale e dei probiviri.

Tabella 18. Composizione del Consiglio Direttivo di ARA Piemonte

NOMINATIVO	CARICA IN ARA PIEMONTE	CARICA TERRITORIALE
DALMASSO ELIA	Presidente	
SERRA FRANCO	Vicepresidente	Presidente STA Asti
BASANO SILVANO	Vicepresidente	Presidente STA Torino
BONGIANINO ROBERTO	Consigliere	Presidente STA Biella e Vercelli
FORTUNATO MARIO	Consigliere	Presidente STA Liguria
PANIZZA SERGIO	Consigliere	Presidente STA Alessandria
DIANA MARIO	Consigliere	Presidente STA Novara e VCO
TORTALLA RAFFAELE	Consigliere	
FASSINO ANTONINO	Consigliere	
FIANDINO DAVIDE	Consigliere	
GIANOGLIO MARIO	Consigliere	Presidente STA Cuneo
FINA CLAUDIO	Consigliere	
MAGLIANA ANDREA	Consigliere	
SANMARTINO LUCA	Consigliere	
VIARENGO DOMENICO	Consigliere	

Tabella 19. Composizione dell'Organo di Controllo

NOMINATIVO	CARICA
MORGESE VITTORIO	Presidente
GALLO ELENA	Sindaco effettivo
MORABITO DOMENICO	Sindaco effettivo

Tabella 20. Composizione del Collegio dei probiviri

NOMINATIVO	CARICA
SALVINI ELISABETTA	presidente
BRONDELLI DI BRONDELLO GUIDO	probiviro
BOVETTI BARTOLOMEO	probiviro

Direttore generale di ARA Piemonte è il dott. TIZIANO VALPERGA.

Le sedi di ARA Piemonte

Nella **tabella 21** sono elencate le **sedì** di ARA Piemonte presenti sul territorio piemontese e ligure.

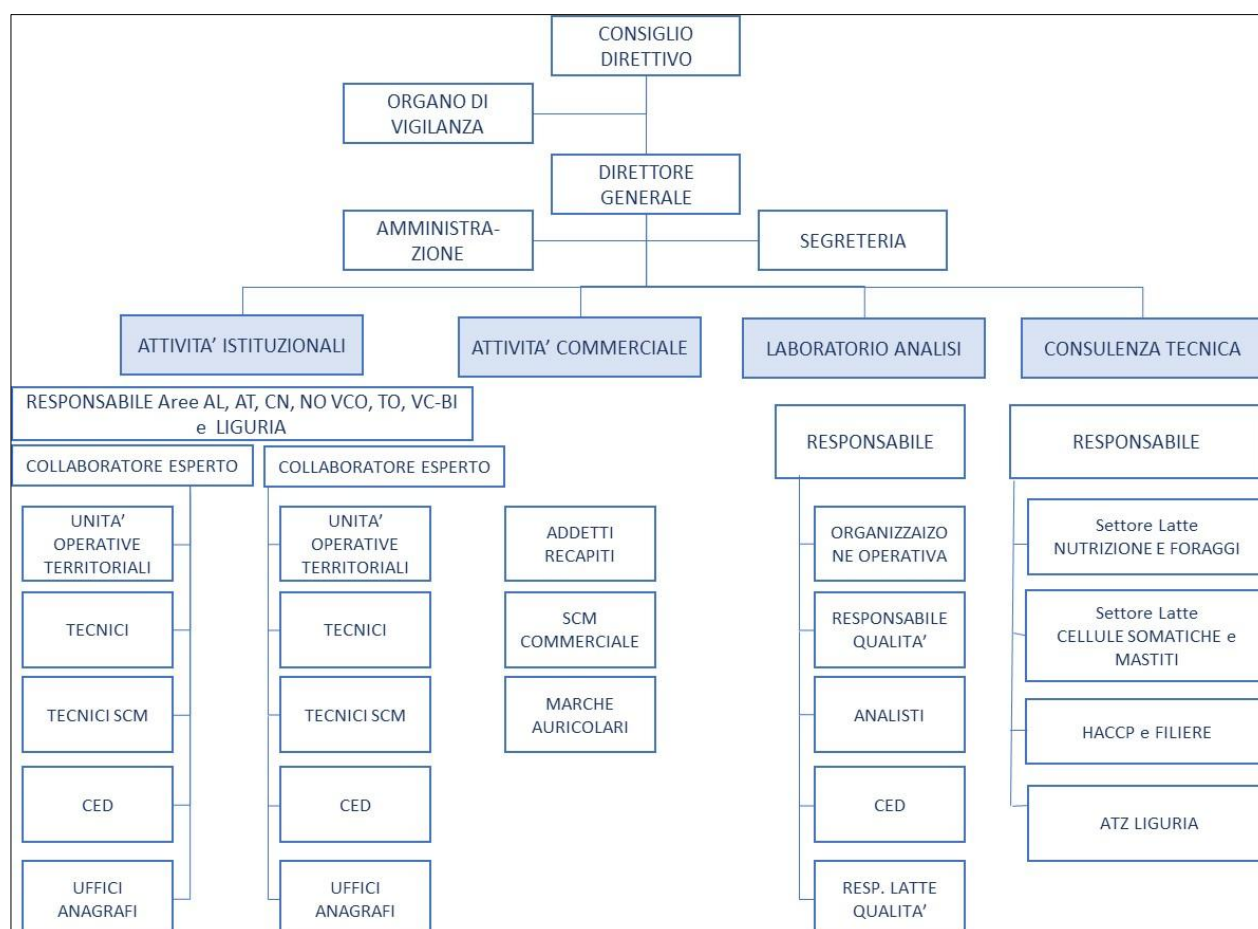
Tabella 21. *Sedì di ARA Piemonte*

SEDE/COMUNE	INDIRIZZO	RECAPITI
CUNEO (sede centrale)	Via Torre Roa, 13, Madonna dell'Olmo 12100 Cuneo	Tel. 0171/410800 segreteria@arapiemonte.it laboratorio@arapiemonte.it
ALESSANDRIA	Fraz. Gerlotti, via Casale 113 15122 Alessandria	Tel. 0131/1750290 alessandria@arapiemonte.it
ASTI	Via Guttuari, 23 14100 Asti	Tel. 0141/530690 asti@arapiemonte.it
DOMODOSSOLA	Regione Nosere 28845 Domodossola (VB)	Tel. 0324/242764 domodossola@arapiemonte.it
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	Strada dell'Artigianato, 1 12030 Monasterolo di Savigliano (CN)	Tel. 0172/713972 anagrafe.monasterolo@arapiemonte.it
NOVARA	Corso Vercelli, 120 28100 Novara	Tel. 0321/453140 novara@arapiemonte.it
CARMAGNOLA	Via Giolitti, 11 10022 Carmagnola (TO)	Tel. 011/9802684 anagrafe.torino@arapiemonte.it
TORINO	Via Livorno, 60 10144 Torino	Tel. 011/225.8451 amministrazione@arapiemonte.it
ROSSIGLIONE	Via Caduti della Libertà 4 16010 Rossiglione (GE)	Tel. 010/7780004 anagrafe.liguria@arapiemonte.it
VERCELLI E BIELLA	Via Tagliamento 13048 Santhià (VC)	Tel. 0161/54605 vercelli@arapiemonte.it

L'organigramma di ARA Piemonte

L'importante percorso, oggi completato, di fusione delle attività istituzionali ed accessorie/commerciali in capo alle ex APA nell'ARA Piemonte, ha comportato l'acquisizione del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività; questa nuova organizzazione ha determinato un sostanziale riassetto dell'organigramma, che a dicembre 2024 contava 157 addetti dipendenti, dei quali 25 con contratto part-time.

Figura 3. Organigramma di ARA Piemonte 2024



Il Comitato Direttivo dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte